

SIC TRANSIT GLORIA MUNDI

Una saggezza da ritrovare

La frase citata (lett. *Così passa la gloria del mondo*) è apparsa recentemente sui quotidiani, come didascalia delle immagini della morte di Gheddafi. La frase deriva da un passaggio del celebre *Imitatio Christi*, che riprende un passo della Bibbia: «Il mondo passa con la sua concupiscenza...». Quanti uomini che, all'apice del potere e della gloria, pensavano di essere eterni dovettero sperimentare la realtà di queste parole! La storia ci ricorda il biblico re Acab, ucciso e il cui sangue fu leccato dai cani; Erode, roso dai vermi all'apice della sua folle megalomania; e poi Hitler, Mussolini ecc. Sulla lapide loro, e di tanti altri, la scritta latina sarebbe quanto mai appropriata!

La frase biblica, però, prosegue con: «... ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno». La superbia, il credersi al centro del mondo, potenti e intoccabili, prepara la strada per una fine ingloriosa. La frase della Bibbia «La superbia precede la rovina, e lo spirito altero precede la caduta» dovrebbe essere scritta a caratteri cubitali sulle pareti dei Palazzi del Potere: se presa sul serio i nostri governanti diventerebbero, finalmente, ciò che dovrebbero essere: servitori del popolo.

Sapete chi è un superbo? Cito una scrittrice inglese dell'800; il superbo è «come un gallo che pensa che il sole sorga per sentirlo cantare». Nerone, un potente che si credeva onnipotente ardì dire: «Oh, Roma fortunata, nata sotto il mio consolato!» e prima di suicidarsi esclamò: «Quale artista con me muore!».

Naturalmente il monito biblico non vale solo per i potenti, perché il germe della superbia si annida nella coscienza di ciascuno di tutti. Ascoltiamo la Parola di Dio e, ne sono sicuro, staremo tutti un po' meglio.

Gianni Rigamonti

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

